



IL PERSONAGGIO



MASSIMILIANO GIORGI

*Fabriano
dalla carta
al cartone
(animato)*

«**F**abriano città della carta e del cartone». Per Gabrio Marinelli, classe 1950, è più di uno slogan a effetto, quando i cartoni diventano animati e corrono sul video. Proprio partendo dallo slogan, Marinelli ha deciso di tornare nella terra natia e di impiantare a Fabriano la sua ultima impresa, Gama Movie Animation, casa di produzione per cartoon, dopo 20 anni trascorsi in Rai e, dal '98, tra produzioni di documentari e testimonianze per il mondo dell'industria, per le istituzioni, per la Regione Marche e più in generale per il mondo dello spettacolo. La motivazione che spinge Gabrio Marinelli ad aprire la sede dell'azienda a Fabriano viene da Francesco Casoli, patron di Elica e non nuovo a uno spirito da mecenate ormai da più di un decennio. «Casoli mi ha detto che, sì, Fabriano è una città in difficoltà, ma che ci sarebbero state attenzioni per chi fosse venuto ad investire sul territorio», racconta Marinelli. In effetti, tra interventi a livello nazionale e della stessa Regione, la spinta è stata bipartisan, rientrando a pieno titolo nelle iniziative per diversificare l'economia locale di Fabriano e del territorio.

Continua > pagina 5

IL PERSONAGGIO

Come cambia un distretto

Winx docet. Dopo il successo di Rainbow anche Gama movie in campo per i bambini

Fumetti e cartoni animati new economy di Fabriano

► Continua da pagina 1

Per il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca l'iniziativa rappresenta «un modello di eccellenza da valorizzare, e capace di sviluppare, in un settore innovativo, un indotto occupazionale e processi emulativi tipici dell'economia marchigiana».

Gama movie animation - al cui interno lavorano 15 persone e che punta a raggiungere 11 milioni di fatturato in sei anni - si propone da subito di operare per la produzione di cartoni animati, grazie a una prima serie destinata a un pubblico di bambini tra i 4 e gli 8 anni. Una action comedy, dal ritmo veloce che affronta l'eterno duello tra bene e male con 26 episodi dalla durata di 13 minuti l'uno per cui sono in lizza i canali nazionali. Inoltre, probabilmente a partire dal prossimo gennaio, la formazione, con l'Accademia dell'animazione, per supportare professionalmente giovani appassionati del settore attraverso «corsi unici nel panorama italiano come il corso per disegnatori e animatori e in management dell'animazione televisiva seriale», spiega Marinelli. Che aggiunge: «Un luogo dove formare le professionalità che servono a noi in primis. In questo senso la città di Fabriano, famosa in tutto il mondo per la sua carta, naturalmente si associa a un disegno, a un bozzetto, alla stesura di una idea».

Per questo significato dietro le righe, e uno più concreto e di ampio respiro, quello di realizzare un vero distretto del cartone animato, il terzo distretto con Fabriano come capitale, dopo quello della carta e dell'elettrodomestico. E co-



La storia. Gabriele Marinelli, classe 1950, al centro e a destra. In alto i fumetti della Gama e sotto Marinelli con Roberto Mancini (testimonial delle Marche) e tra Paolo Frajese e Mino Damato con cui vinse l'"Oscar" dei documentari



si Marinelli continua la sua storia di documentarista e di operatore di quello che possiamo considerare il primo "reality" nelle grotte di Frasassi con Paolo Frajese e Mino Damato alle prese con un gruppo che vissero per due anni tra le stalattiti tra 1986 e 1987.

Per il cartoon le Marche si sono già imposte a livello internazionale con il caso Winx, della Rainbow di Loreto (Mc). E questo risponde anche alla necessità di diversificare l'economia «monoculturale» di Fabriano, come dice lo stesso sindaco Roberto Sorci: «Dal '300 fino al ridi-

imensionamento del 1800, la nostra economia si è basata esclusivamente sulla carta; poi nel secolo scorso sulla meccanica, evoluta poi nell'elettrodomestico. Ogni volta che il settore dominante ha sofferto, per il territorio non è stato facile. Rilanciare i diversi settori permetterà



invece di liberarsi da certi rischi. Per noi è strategico spostare il baricentro dell'intera economia locale e moltiplicare le specificità. E pur se la carta per Fabriano è un settore minoritario paragonato agli elettrodomestici, pensiamo sarà uno dei punti forza della città nel prossimo futuro», dice ancora il sindaco.

Le prospettive sono stabili per il comparto cartario delle Marche e si parla di distretto cartario di eccellenza a Fabriano: oltre alla carta moneta, appannaggio delle storiche cartiere Miliani (gruppo Fedrigoni, quattro stabilimenti tra Fabriano, Pioraco e Castel Raimondo), numerosi artigiani della filigrana, alcuni unici detentori al mondo di particolari processi di lavorazione, carta interamente prodotta a mano e su fino ad un piccolo indotto della cartotecnica, che generano circa 200 milioni di fatturato.

Per il settore, su Fabriano si sono concentrati massicci investimenti congiunti tra enti pubblici e aziende per impianti di riciclaggio e di depurazione (attivo dal 2007), oltre a una centrale turbogas per abbattere i costi dell'energia attiva dal 2004. Il gruppo Fedrigoni in questo non s'è risparmiato, con massicci interventi a suo carico che nel suo primo business plan quinquennale, ormai giunto al termine, ha prodotto investimenti per 20 milioni di euro l'anno.

Il distretto cartario di Fabriano concentra quasi il 10% degli addetti del settore nelle Marche, che conta in totale 9mila addetti diretti e 7mila nell'indotto. Il settore costituisce così l'1,3% dell'occupazione regionale e, con circa 1.260 imprese cartarie, l'1% delle aziende. Il comparto registrerà a fine 2009 un fatturato di circa 850 milioni di euro per quasi un quarto costituito da aziende del Fabrianese.